

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30



LA VOCE

del Basso Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30



ANNO XXXVII - OTTOBRE 2010 - N. 9 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00

Il Pungiglione

Publicità ingannevole

La pubblicità, si sa, è fondata soprattutto su frasi ad effetto, che devono restare bene impresse nella mente dei consumatori. C'è chi si avvale di pubblicitari di fama e chi si arrangia con slogan "fai da te". Talvolta i primi ne hanno inventate di esilaranti, come quella di un notissimo produttore di pasta fresca che ha impresso il suo volto sorridente sulle confezioni di "cappelletti al prosciutto crudo" dove si legge, a garanzia della genuinità del prodotto: "Fatti con le mie uova, da galline allevate a terra, prosciutto ecc...". Resta il dilemma amletico di chi siano a questo punto le uova... Ma non sono da meno le insegne "fai da te" lette su alcuni negozi o botteghe artigianali di Napoli. Per assonanza, in una macelleria si legge: "Carne bovina, ovina, caprina, suina, pollina e conigliana". Abbigliamento: "Si vendono impermeabili per bambini di gomma". Dal fioraio: "Si inviano fiori in tutto il mondo, anche via fax" oppure "Se mi cercate sono al cimitero... vivo". Dal meccanico: "Si riparano biciclette anche rotte". In lavanderia: "Qui si smacchiano anti-ropi". Oppure c'è la pubblicità dai doppi sensi, come quella di un negozio di mangimi: "Tutto per il vostro uccello". In macelleria: "Da Rosalia, tacchini e polli, a richiesta si aprono le cosce". In un'autofficina: "Venite una volta da noi e non andrete più da nessuna parte". Sarà ingannevole ma fa sorridere e di questi tempi ne abbiamo bisogno (di ridere).

(li.fo.)

FIERA SOLIDALE CON LA RICERCA

Il riso per Telethon

Al convegno scientifico anche il rettore dell'Università di Verona

La Fiera del Riso di Isola della Scala, domenica 19 settembre, ha dedicato una giornata a Telethon. Lo scopo è stato quello di sensibilizzare i visitatori, sottolineando l'importanza della ricerca scientifica per sconfiggere tutte le malattie attualmente incurabili. Telethon e Uildm, oltre a occuparsi di ricerca, negli ultimi anni puntano a valorizzare la vita umana e la dignità della persona, in qualsiasi situazione. Grande partecipazione di pubblico e ospiti, insieme in questa nobile battaglia. Nel pomeriggio si sono esibiti testimonial d'eccezione come Filippo Perbellini, il cantante veronese che con la sua voce ha stregato l'Ariston di Sanremo 2009 e Davide Ferrario, il chitarrista di Franco Battiato e Gianna Nannini, e cantautore con un album da solista appena uscito. Il pomeriggio di musica senza barriere con Max Carrara dj, giovane della Uildm che rincorre da anni il suo sogno musicale, ha fatto ballare i presenti. Greta, con il suo entusiasmo e la sua voglia di vivere, ha commosso il pubblico cantando e danzando sulla sua sedia a rotelle. Al convegno scientifico "Telethon: la ricerca scientifica, i risultati raggiunti e le prospettive future" sono intervenuti relatori importanti e autorità locali. Il presidente dell'Ente Fiera Massimo Gazzani, durante l'incontro, ha espresso il desiderio di una collaborazione con Telethon nel corso dei prossimi anni. Il vicesindaco Tiziano Arcolini ha sotto-

(continua a pag. 2)

l.r.



Il tavolo dei relatori al Palarisitaly con il vice presidente nazionale di Telethon Omero Toso

Adunata provinciale degli Alpini

La solidarietà chiave della storia e del presente del sodalizio

Si è svolta nel migliore dei modi l'Adunata sezionale (cioè provinciale) dell'Associazione nazionale alpini per festeggiare i 5° anni del Gruppo alpini di Povegliano, i 90 anni della Sezione di Verona e il 150° dell'Unità d'Italia. Un momento molto significativo è stato la presentazione del libro che racconta la storia del Gruppo alpini di Povegliano. Il sindaco Anna Maria Bigon ha elogiato l'opera degli Alpini, che "quando c'è bisogno ci sono sempre". Giancarlo Perina, presentatore della serata, ha definito il Gruppo alpini "sempre impegnato nel sociale". Ha preso quindi la parola il giornalista Morello Pecchioli, autore del libro. "Una forte amicizia mi lega agli Al-



pini, anche se io non lo sono. E l'amicizia - ha sottolineato - è uno dei valori più importanti della vita e

uno dei fondamenti dello spirito alpino. Essa si rafforza a tavola e da-

(continua a pag. 3)

g.b.



TRATTORIA - PIZZERIA - GELATERIA

La Genuina

Produzione Artigianale Tigella e Gnocco Fritto

- Risotteria
- Tigelleria
- Bistecca Fiorentina



VERONA

ISOLA D/SCALA

NOGARA

Statale 12

"LA GENUINA"

Nogara (VR) - Via Cav. Vitt. Veneto, 4 - Tel. 0442 89167

GIORNO DI CHIUSURA
IL MERCOLEDÌ



ISOLA DELLA SCALA

Clic dalla Fiera

Alcune immagini dalla 44ª Edizione

La sfida, che ha chiuso la settimana dedicata ai concorsi gastronomici della 44 Fiera del Riso di Isola della Scala, è stata vinta il sindaco di San Pietro di Morubio, Giorgio Malaspina, che ha sconfitto ai fornelli i "colleghi" Mirko Corrà (Salizzone), Valentino Girlanda (Bevilacqua), Gianfranco Carbognin (Belfiore), Giovanni Battista Bazzani (Sorgà), Daniela Contri (Vigasio) e Giovanni Miozzi, sindaco di Isola della Scala, che, giocando in casa, ha preferito restare fuori concorso pur preparando l'ultimo risotto per gli invitati. Nelle scorse e prime due edizioni a vincere era stato Paolo Brazzarola, primo cittadino di Erbe. Il ricavato della serata andrà a Telethon per la ricerca scientifica.



Risotto del sindaco: vince Giorgio Malaspina, primo cittadino di San Pietro di Morubio, premiato dal presidente Gazzani



Il sindaco di Isola della Scala e presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi (a destra) con il presidente dell'Ente Fiera di Isola della Scala Massimo Gazzani rendono omaggio al premio Nobel per la Pace ed ex Presidente della Polonia Lech Walesa. Walesa, fondatore del sindacato polacco Solidarnosc, è stato protagonista del convegno "Il valore del lavoro"; che si è tenuto durante lo svolgimento della 44ª edizione della Fiera del Riso. Già in agosto una delegazione, guidata dal sindaco Miozzi e dal presidente dell'Ente Fiera Gazzani, ha presentato la manifestazione isolana a Cracovia, accompagnata dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti



Domenica 26 settembre è stata la giornata della tradizionale sfilata delle contrade con costumi, cavalli, macchine agricole ed attrezzi d'epoca. Protagoniste le mondine, le custodi di un pezzo di storia nella quale Isola della Scala e la Fiera affondano le proprie radici. Nella stessa domenica sono stati serviti oltre 30 mila risotti raggiungendo e superando il record di primi piatti preparati in una sola giornata. Nelle 14 ore di apertura domenicale ha scavalcato di quasi 4 mila risotti il primato precedente, registrato nella scorsa edizione, sempre durante la seconda domenica dell'evento. I tagliandi staccati dalle casse sono stati 27.782.



Il gruppo in posa per la foto-ricordo nella laguna di Grado

Il '60 festeggia i 50 in 40

Sembra un gioco di parole o la sequenza di una terzina vincente al lotto, ma la fatalità ha disposto questa combinazione che, speriamo, ci porti fortuna per il futuro. Comunque vada, l'effetto non si è fatto attendere; la gita programmata alla cittadina di Grado e alla sua laguna per sabato 11 settembre 2010, ha trovato una giornata meravigliosa, calda e soleggiata che ha reso tutti i partecipanti felici e contenti, non solo per il pranzo fatto presso un "casone" di pescatori raggiungibile solo con un barcone, o per la visita ad una località naturalistica di rara bellezza, ma soprattutto per la compagnia che si è aggregata per questa unicissima occasione: il raggiungimento dei cinquant'anni.

I ragazzi del '60 non mancano mai di festeggiare "la classe" con una cena che di solito cade verso la fine dell'anno, magari in qualche serata fredda e nebbiosa come quelle trascorse. Questa volta, invece, hanno voluto fare le cose per bene e grazie all'iniziativa di due nostre coetanee, Antonella Boraso e Donatella Faccioli, coadiuvate dall'immanicabile Gigi Totolo, grande organizzatore, hanno programmato questa gita in pullman per poter condividere unitamente anche il viaggio.

Partiti da Isola della Scala, siamo arrivati a Grado verso mezzogiorno, dove un breve aperitivo ci

aspettava davanti all'imbarcadero. Sbarcati dopo circa un'ora di navigazione sull'isolotto, in località Anfora di Grado, alla trattoria "Ai Cioidi" abbiamo pasteggiato a base di pesce e specialità marinare. In quaranta hanno aderito a questo evento, anche se la classe del 1960 di Isola della Scala conta molti più elementi. Alcuni nostri coetanei non sono potuti venire per motivi di lavoro o perché trasferiti chissà dove. Un pensiero è andato anche ai nostri amici che non sono più tra noi. Festeggiare serve anche a ingannare il tempo che passa; noi tutti ci vediamo sempre con gli stessi occhi di ragazzini e non conta se qualcuno è senza capelli o imbiancato oppure appesantito; siamo sempre noi, quelli che si radunavano davanti alla scuola o sul sagrato della chiesa per il catechismo o al cinema "Capitan Bovo", la domenica pomeriggio, dopo le funzioni. Così ritrovarsi (almeno una volta all'anno) è diventato quasi un impegno, un incontro da rispettare con la sacralità di una grande cerimonia e non conta più cosa abbiamo fatto o cosa siamo diventati in questi anni; conta solo quell'anno che ci ha dato i natali, quell'anno emblematico e memorabile che ha segnato la rinascita della nazione sotto il segno dell'ottimismo e della laboriosità, il primo dei mitici anni '60 del secolo scorso.

Alberto Bologna

continua dalla 1ª pagina: **Il riso per Telethon**

lineato come in questa società le barriere mentali siano più forti di quelle architettoniche e debbano essere smantellate. Il Rettore dell'Università degli Studi di Verona, prof. Alessandro Mazzucco, ospite d'onore, ha ribadito l'importanza della ricerca scientifica in Italia e della necessità di riscoprire di senso la vita umana. All'incontro sono intervenuti il vicepresidente nazionale di Telethon dott. Omero Toso e la capogruppo del progetto veronese di Telethon, dott.ssa Carla Voltattorni. Durante il convegno i relatori hanno espo-

sto una panoramica sui passi che Telethon ha compiuto nel corso di questi vent'anni di collaborazione insieme a Uildm, spiegando al pubblico i progetti più importanti, le sperimentazioni attualmente in corso e l'orientamento che la ricerca sta prendendo per i prossimi anni. Successivamente è stato presentato il progetto che il gruppo dell'Università di Verona sta realizzando in collaborazione con l'Università di Torino. L'incontro è stato coordinato dal vicepresidente della Uildm di Verona Eros Cavaliere e moderato dal dott. Davide

Tamellini e dalla dott.ssa Valentina Bazzani, esponenti del Gruppo giovani Uildm. Durante la sera si è tenuto il concorso "Un risotto per Telethon", in cui cinque persone disabili si sono sfidate a colpi di ricette. Vincitori del concorso Davide Costanzi, premiato dalla giuria tecnica, e Federico Modena, vincitore per la giuria popolare. Questa giornata ha dimostrato che le persone credono in Telethon e sperano in un futuro migliore, in cui anche le malattie più rare saranno sconfitte.

(L.R.)

ANTICO MOLINO ROSSO
Via Bovolino, 1
BUTTAPIETRA (Verona)

Tel. 045 6660506
Fax. 045 6661584
www.molinosrosso.com
gaetano@molinosrosso.com

la natura è buona

tipografia
Bologna
di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

tipolitografia etichettificio stampa digitale

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

Riflessioni

di Luigi Barini

Analogie, simbolismi e metafore

In certi periodi dell'anno parlare del Natale può sembrare stravagante o fuori luogo. Siamo abituati a considerare questa solennità entro schemi che fanno esclusivo riferimento alla sacralità delle cerimonie religiose. Giusto e vero. Però se ci guardiamo intorno e vediamo cosa succede ogni giorno sul patrio suolo, nasce spontaneo il desiderio di ripensare al Natale in maniera alternativa, per scoprire, sollecitati da una visione estemporanea dei personaggi del presepe, utili suggerimenti e indicazioni. Il Salvatore del mondo si è presentato agli uomini con umiltà, nel degrado di una capanna di periferia, mestamente accompagnato dal calore mite e sincero di un bue e di un asinello. Ma sappiamo bene che un vero Re dei Re, secondo tradizione, dovrebbe essere scortato da scudieri, da servitori e "leccapiedi". Perché allora il Salvatore si è invece acccontentato di un bue e di un asinello? Sarà un'analogia, un simbolismo, una metafora? Oppure la bella e devota tradizione del Natale è una "bufala"? Mi domando allora se gli attuali "Padroni della Terra", simili per natura ai Re dei Re, non siano anch'essi dei "tarocchi", delle "bufale" e gli unici personaggi veritieri, nella sceneggiata contemporanea, siano il bue e l'asinello, che ben rappresentano il solito popolo comunque devoto, ossequiente ed osannante.

Luigi Barini

segue da prima pagina: Adunata provinciale degli Alpini

vanti a un buon bicchiere di vino. E proprio in un'osteria (chiamata appunto "farmacia alpina"), "Al canòn", è stato fondato il Gruppo alpini di Povegliano."

Pecchioli ha ricordato l'intervento degli Alpini nei vari terremoti che hanno colpito l'Italia, quindi il suo viaggio da inviato speciale in Afghanistan, dove ha potuto constatare l'affetto che la gente ha per i nostri soldati. Ha citato poi altri episodi in cui ha incrociato storie di Alpini, in particolare quella di Pietro Pettendò, mandato in Russia come panettiere, che quando scriveva a casa non parlava mai delle sue sofferenze e privazioni, ma chiedeva se i suoi cari stessero bene. A un certo punto le sue lettere cessarono. I suoi ne scrissero una alla sede centrale della Croce Rossa, ma non ebbero alcuna notizia. Pietro fu dato per disperso come tanti altri alpini italiani. "Ecco: - ha concluso Pecchioli - preoccuparsi che gli altri stiano bene fa parte dello spirito alpino". Tra le iniziative del gruppo ricordati il restauro di alcuni quadri della chiesa parrocchiale, le 26 rassegne di canto corale, l'impegno costante a fianco della Protezione civile e il finanziamento di un pozzo per il missionario comboniano padre Agostino Zanotto che opera in Kenya. Copia del libro è stata donata ad alcune persone distinte nel lavoro del gruppo: citiamo solo Dino Mengali, il cui padre Zeffiro fu il primo capogruppo.

Un premio speciale a sorpresa è stato consegnato a Giuseppe Perina, attuale capogruppo: in una pergamena viene nominato "presidente onorario a vita".

Sabato 25 settembre le 12 squadre

della Protezione civile ANA presenti all'adunata hanno lavorato in due situazioni: la mattina all'Oasi della Bora per spostare gli alberi che erano stati divelti dalla tromba d'aria del 23 luglio scorso, tagliare i tronchi rovinati e ripristinare i passaggi pedonali; il pomeriggio per proseguire l'opera del "Parco della Calfura" con la costruzione di un tratto di sentiero dalla "testa" della risorgiva lungo il fosso.

Il momento più suggestivo delle manifestazioni è stato la sfilata per le vie del paese di domenica 26 mattina. Il passaggio dei vari gruppi (presente perfino una delegazione di Povegliano di Treviso!) è stato scandito dalla fanfara della sezione e dal Corpo bandistico Santa Cecilia di Povegliano.

I più significativi erano certamente gli anziani, con le loro barbe e le loro camicie colorate, e il gruppo di bambini, alcuni col cappello da alpino, che sfilavano dietro lo striscione "Alpini per l'Italia", nel quale si richiamava l'anniversario dell'Unità d'Italia (va ricordato anche il notevole lavoro fatto da insegnanti ed alunni delle scuole per preparare disegni e riflessioni su questo evento).

Momento di grande intensità emotiva è stato l'esecuzione dell'inno di Mameli, con gli alpini e i componenti della Protezione civile che lo cantavano ad alta voce parola per parola. È stato un avvenimento che ha coinvolto tutto il paese: il grande sforzo organizzativo compiuto è stato "premiato" anche dal bel tempo, che ha favorito i momenti in cui serviva il sole (è piovuto solo la sera della presentazione del libro).

Giovanni Biasi

La bellezza di Giuditta e l'urlo di Oloferne

Recentemente ho letto che a Milano ben 12 mila persone si sono iscritte a un corso di studio della Bibbia. Non mi risulta che ci sia stato un lancio pubblicitario a promuoverlo. Certamente è frutto di una maturazione che fa onore all'intelligenza e alla sensibilità dei frequentanti. Anche "La Voce" riserverà un angolo della Terza pagina per presentare una galleria di personaggi biblici, purtroppo poco noti. Anticipiamo già in questo numero un profilo della grande Giuditta ebrea.

Il potente re Nabucodonosor, che regnava nella città di Ninive, aveva dato ordine al suo generale Oloferne di allestire un grande esercito per sottomettere tutte le nazioni che confinavano con il suo regno. L'attacco contro gli ebrei iniziò con l'assedio di Betulia; in questa città fortificata abitava Giuditta, una vedova (il marito era morto giovane per una insolazione) molto bella, ricca e religiosa. Ella aveva capito che i capi del popolo ebreo erano disposti addirittura a cedere le armi. Giuditta allora espose ai capi del popolo ebreo un piano per sconfiggere il nemico; ella stessa, dopo aver a lungo pregato, avrebbe affrontato da sola Oloferne. Più era grande la paura degli ebrei assediati e prossimi alla resa, tanto più era determinata e decisa Giuditta, la quale però non rivelò il suo piano, giustificandosi così: "È il Signore che salverà il suo popolo". Quella notte Giuditta uscì con la sua serva verso il campo dei nemici, però prima si era data dei ritocchi al suo già bel viso. Le sentinelle la fermarono e la interrogarono per sapere chi fosse e che cosa volesse. I soldati la condussero subito dal generale Oloferne, il quale appena la vide rimase colpita dalla sua splendida bellezza: "Sono un'ebrea e il mio popolo ha deciso di abbandonare Dio. Se commette qualche peccato certamente lo abbandonerà e tu Oloferne allora conquisterai facilmente la nostra terra". Giuditta diceva così

per ingannarlo. Rimase tre giorni con Oloferne senza mai concedersi; ogni notte aveva il permesso di uscire dall'accampamento per pregare. Infatti agli ebrei non era consentito pregare in un luogo non puro come era l'accampamento di Oloferne: per questo



Giuditta usciva dalle tende per recarsi a pregare in un altro sito. Il quarto giorno Oloferne fece un gran banchetto al quale volle che partecipasse anche Giuditta, felice perché sapeva che secondo i patti si sarebbe finalmente concessa a lui.

Oloferne bevve oltremisura e cadde profondamente ubriaco. Allora Giuditta prese la spada del generale Oloferne e lo uccise tagliandogli la testa.

Insieme le due donne uscirono dalla tenda con la testa di Oloferne nel sacco e si diressero a Betulia. Mostrarono subito al popolo festante la testa di Oloferne e la esposero sulle mura. Il sommo sacerdote Joakim e tutto il popolo cantarono rivolti a Giuditta: "Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu sei l'orgoglio di Israele, tu lo splendido onore della nostra stirpe!".

La storia di Giuditta, al di là della scena centrale carica di violenza, è quella dell'aiuto e della salvezza ai suoi fedeli oppressi, schierandosi totalmente dalla loro parte.

Pasquale Ferrarini

A questa narrazione alleghiamo un quadro particolarmente realistico del grande pittore Caravaggio



MARIO GENNARI PERSONAGGIO SENZA TEMPO

L'ultimo pastore

Ormai sono una "specie in via d'estinzione", almeno nella pianura. E come quando sparisce un gruppo di animali e vegetali tutta la "biodiversità" ne risente, il mondo non sarebbe più lo stesso senza i pastori. Uno degli ultimi in attività nel sud-ovest veronese è Mario Gennari, 56 anni, residente in località Boschi di sopra di Povegliano veronese.

Quanti sono i pastori rimasti in provincia di Verona?

"Di quelli che hanno 5/600 ovini come me - risponde Mario - ne conosciamo 4". Ha l'aspetto di un patriarca biblico, di un profeta o di un eremita (ma non lo è: ha moglie e una figlia), capelli e barba lunghi ma ben curati, sguardo intenso che ti fissa diritto mentre gli parli.

Come ha iniziato?

"Con 4 pecore, per curiosità e per passione. Poi il numero è aumentato ed è diventato un lavoro". Si attua ancora la transumanza, cioè il trasferimento del gregge dalla pianura alla montagna e viceversa. "Dal 10 giugno al 21 settembre - spiega - porto le pecore sopra i 1400 metri: sono stato per 20 anni sul Monte Baldo, oggi vado in Trentino, a Folgaria o in Val di Ledro. Sulle montagne veronesi ormai lo spazio è occupato dalle mucche. Se ci fosse la possibilità, ci tornerei volentieri. Per pascolare su un terreno si paga l'affitto al proprietario". Attualmente Mario Gennari ha 600 capi.

Orari di lavoro?

"Mi alzo alle 6,30 e lavoro finché



viene scuro. Per fortuna trovo ancora soddisfazione in quello che faccio...".

Ci sono contributi dallo stato?

"Fino a 5/6 anni fa ci davano 4 euro per ogni capo adulto; oggi non più (dicono che non ci sono più soldi). In Trentino però continuano a finanziare allevatori e agricoltori."

In pianura va sulle terre incolte o sui terreni dopo la mietitura del frumento, d'inverno nei prati stabili e negli "spagnari".

I problemi non mancano.

"Se l'erba è sporca o inquinata, gli animali non la mangiano. Per il passaggio sulle strade o nei centri abitati servono permessi e la presenza dei vigili".

Mario Gennari non fa solo il pastore: ha anche un agriturismo / ristorante, che gestisce con la famiglia.

Ma se uno fa solo il pastore, può guadagnarsi da vivere oggi?

"Sì, prendendo come un operaio,

ma lavorando 365 giorni l'anno".

È cambiato qualcosa rispetto al passato?

"Una volta si portavano in montagna a piedi; oggi trasportiamo le pecore con i camion. Ma quando ci spostiamo, il pastore cammina davanti come una volta, tenendole unite con dei richiami, col fischio e con l'aiuto del cane."

Mi spiega che le pecore dormono all'aperto. D'estate si uniscono e "si fanno ombra", d'inverno stanno sparse.

E la lana, viene ancora tagliata e comprata?

"Non è più remunerativa - sottolinea Mario - Ci fanno un piacere venendola a prendere. Ormai le aziende comprano quella che viene dall'estero. È cambiata poi anche l'idea del materasso: una volta si usava solo la lana, oggi si afferma il lattice. E pensare che la pelle di pecora si metteva sotto il corpo dei malati per evitare la formazione di piaghe..."

Mario Gennari sorride, si accarezza la lunga e folta barba.

"Ma lei si sente un personaggio?"

"No - risponde - sono una persona che fa ciò che le piace. Purtroppo, avendo solo una figlia, penso che il mio mestiere finirà con me..."

Lo dice senza tristezza, solo con una punta di amarezza, come di chi è abituato a guardare in faccia la realtà con concretezza e senza "romantiche". Domattina all'alba sarà ancora sui campi, a salutare con le sue pecore un nuovo giorno di lavoro e di vita.

Giovanni Biasi

Gli Amici de' "La Voce"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri amatissimi sostenitori:

- da Verona: Piergiorgio Provolò;
- da Povegliano: Laura Peretti, Emma Mantovani;
- da Bonferraro: Zizi Mide Morato, Paolo Mirandola, Circolo Tennis;

- da Trenzuelo: Massimo Milzoni;
 - da Erbe: Dall'Oca Umberto, Michele Caldana;
 - da Bovolone: Gigi Patuzzo;
 - da Legnano: Doralice Marini.
- Un grazie affettuoso a tutti.

I.r.

BREIL FESTINA Gioielleria Orologeria Diega di Bolognese Andrea TISSOT RAIMA GIOIELLI

ARTICOLI PER PREMIAZIONI SPORTIVE TARGHE, ANCHE CON CORNICE, PER ANNIVERSARI, LAUREE, RICONOSCIMENTI ED EVENTI IN GENERE. FOTOINCISIONI SU VARI MATERIALI ED OGGETTI CON RIPRODUZIONE DI FOTO, LOGHI E TESTI.

Via C.A. Dalla Chiesa, 5 - Nogara (VR) - Tel. 0442288234

POVEGLIANO

Giochi in piazza

Piccoli e grandi
in un divertimento creativo

“L'uomo è pienamente uomo soltanto quando gioca”. Questa affermazione dello scrittore tedesco Schiller sembra adattarsi pienamente alle esperienze che tendono a riscoprire i giochi semplici, artigianali, come quelli di un tempo, purtroppo sempre più sostituiti da Internet e videogiochi.

Il vero gioco non può essere passivo, deve prevedere la creatività personale.

Lo si è visto nella manifestazione “Giocoleggiamo in piazza”, organizzata dall'assessorato alle politiche sociali del Comune con la Biblioteca comunale, il “Ludobulss” e il Servizio educativo territoriale.

L'idea è quella di far interagire

bambini e genitori in attività legate alla fantasia e all'arte che sono presenti in ogni persona: letture animate e giochi tradizionali riscoperti. Grazie anche a una splendida giornata di sole, si è vista una scena che ricorda il passato, ma che fa pensare anche a un mondo ideale, o forse a una società possibile, dove piccoli e grandi si divertono insieme con giochi semplici, magari costruiti con materiali facilmente reperibili o con pezzi di rifiuti, in cui a trionfare è il legno, che chiunque può trovare e lavorare.

Sarà un cavalluccio autocostruito a salvarci dalla prepotenza della tecnologia e dallo strapotere delle immagini?

G.B.

Tromba d'aria

Colpiti cimitero e molti alberi

Il 23 luglio resterà nella memoria degli abitanti come quello della seconda tromba d'aria abbattutasi sul paese.

La prima fu 10 anni fa. Scopercchio una stalla e colpì con inaudita violenza gli alberi del parco Ballardoro, facendo cadere a terra stecchiti decine di uccelli che vi avevano sopra il nido. Questa volta il danno più rilevante è stato a carico del cimitero: la furia del vento ha scopercchiato le tombe centrali, quelle adiacenti alla chiesetta posta al centro, gettando a terra tegole, vasi di fiori e altri oggetti.

Lo “schiaccio” potente, a cui si potrebbe paragonare questo evento atmosferico, ha sradicato o strappato decine di alberi; all'Oasi della

Bora sono state 7 le piante d'alto fusto praticamente distrutte, tra cui un susino che aveva appena dato una ricca messe di frutti. Ben visibile anche lungo la provinciale Villafranca-Vigasio l'azione della tromba d'aria; è stata “potata” con violenza, con rami gettati sulla carreggiata che hanno richiesto l'intervento della Protezione civile. È evidente che il clima è cambiato e che occorre fare i conti con questi fenomeni un tempo rari o assenti in questa zona, oggi sempre più frequenti. Oltre alle trombe d'aria, basta un temporale o un nubifragio a mandare in tilt un intero paese, con allagamenti, danni all'agricoltura e alle strutture pubbliche.

Giovanni Biasi

PUBBLIREDAZIONALE

PREVENZIONE
DEL TUMORE AL SENO

CI SONO DEI FATTORI DI RISCHIO?

I fattori di rischio che predispongono all'insorgenza del carcinoma mammario sono genetici/familiari, endocrini e ambientali (stile di vita).

Gli studi più recenti hanno dimostrato come il tumore al seno sia ormone sensibile; uno dei fattori determinanti della malattia è la prolungata esposizione agli estrogeni; le donne con menarca precoce (prima dei 12 anni) e con menopausa tardiva (dopo i 50 anni) presentano un rischio più elevato di sviluppare il carcinoma della mammella.

Di estrema importanza è l'alimentazione: una dieta ipercalorica, un eccessivo consumo di alcool e di grassi animali, sono fattori di rischio mentre il consumo di frutta e verdura risulta essere un fattore protettivo.

È stato dimostrato che le crucifere (cavolo, cavolfiore e cavoli di Bruxelles) hanno una azione specifica contro l'insorgenza del tumore alla mammella.

Indagini di laboratorio

Il nostro organismo metabolizza gli estrogeni (ormoni) in differenti metaboliti i quali possono stimolare o inibire la crescita del cancro; i metaboliti interessati sono due:

Estrone2 (20HE1) che tende ad inibire la crescita del cancro
Estrone16 (16OHE1) che favorisce la crescita tumore

Le donne che hanno una prevalenza di Estrone2 sono più protette rispetto a quelle che hanno una maggiore produzione di Estrone6; basta un semplice campione di urine del mattino per conoscere questi valori e calcolarne il rapporto conoscendo conseguentemente il proprio livello di rischio.

Comunque rimane di estrema importanza la prevenzione primaria del tumore al seno con l'impostazione di una dieta ricca di crucifere (cavolo, cavolfiore e cavoli di Bruxelles) che contengono naturalmente una sostanza (indolo3carbinolo) che spiazza l'estrone16 modificando il metabolismo degli estrogeni. In questo modo si abbassa il fattore di rischio dell'insorgenza del tumore alla mammella.



Per avere informazioni rivolgeti al LABORATORIO ANALISI
BIO-RESEARCH
sito in Via Robert Kennedy, 1 - NOGARA (VR)
oppure chiama il numero telefonico 0442/511464
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

BUTTAPIETRA

Nuovo polo scolastico

Presso l'Istituto agrario elementari e medie



Finalmente, dopo molti anni di attesa, ed il superamento di vari problemi, sono in corso di ultimazione le finiture nel cantiere per la costruzione del primo stralcio delle nuove scuole elementari e medie, a circa metà strada tra il capoluogo e la frazione di Marchesino ed in prossimità dell'Istituto Agrario Bentegodi. Nel nuovo edificio, nei prossimi mesi (durante o dopo le vacanze natalizie ndr), saranno trasferite le scuole elementari del capoluogo e quelle di Marchesino. La scuola media Renato Simoni concluderà invece l'anno

scolastico in corso nell'attuale sede e successivamente passerà nel nuovo Polo (nella foto). La vecchia sede sarà quindi abbattuta e con il ricavato della vendita del relativo terreno si procederà alla realizzazione del secondo stralcio dei lavori per la palestra ed auditorium. Va sicuramente evidenziata l'importanza della nascita del nuovo Polo per tutta la comunità e per l'ottima qualificazione dell'area servizi scolastici interessata, come collegamento ed unione dell'intero territorio comunale. L'opera, molto attesa per la carenza di spazi didattici negli at-

tuali edifici (che successivamente saranno destinati ad altri usi), è la più importante ed onerosa intrapresa dal Comune di Buttapietra dal dopoguerra ad oggi. Essa, oltre alla risoluzione della parte burocratica, ha richiesto un notevole costo ed impegno finanziario giunto ad oggi a circa 4,5 milioni di euro ed inevitabilmente ha influito su altre urgenze, considerata la priorità acquisita negli ultimi tempi e non più rinviabile causa il forte incremento della popolazione.

Giorgio Bighellini

TREVENZUOLO

Minicampanari in concerto

Si è ripetuto anche quest'anno il concerto dei minicampanari, “una tradizione iniziata nel 2001, quando furono installate le quattro campane più piccole portando il concerto a dieci bronzi” ricorda il presidente dei campanari Osvaldo Borelli. Sabato 18 settembre i ragazzi delle elementari, con le loro insegnanti, si sono recati nel teatro parrocchiale, dove hanno ricevuto il saluto del sindaco, Osvaldo Zoccatelli, e del presidente Borelli, seguito da un rinfresco. Poi tutti ad ascoltare i loro coetanei che si sono cimentati nella vicina cella campanaria a “tirare le campane”. Attualmente una decina, tra ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni, fre-



Il sindaco Zoccatelli (a destra) con il presidente Borelli all'incontro con i ragazzi delle elementari

quentano la scuola campanaria, che ha allestito, in una stanza, una campana-prova “muta” (senza batac-

chio), per allenare i piccoli campanari e prendere confidenza con il sistema veronese a corda. (li.fo.)

VIGASIO

Walter Tirelli, quando creare è passione

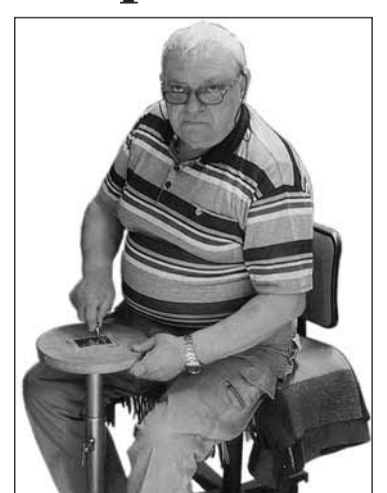
Polenta, oro giallo, proprio come le creazioni di Walter Tirelli. L'incisore d'arte di Arbizano è ormai affezionato alla Festa della polenta di Vigasio, appuntamento al quale non vuole mai mancare. Vi partecipa da diverso tempo mettendo in mostra il meglio delle sue opere d'arte: gli scorci più belli di Verona – come l'Arena, piazza delle Erbe, la basilica di San Zeno, Castelvecchio – ma anche della Valpolicella, ove risiede. Tante splendide incisioni su rame create con una tecnica originale e poi bagnate nell'oro zecchino. Ma come fa? «Realizzo un disegno a pen-

naresco su una piastra di rame – spiega Tirelli –. Quindi incido la piastra seguendo la sagoma del disegno con una specie di scalpello che ho inventato io stesso. Una volta terminata l'incisione effettuo la copertura elettrolitica dell'opera nell'oro».

L'eccentrico artista, che ha dedicato la sua vita al suo amore per l'arte, espone le sue creazioni durante tutta la durata della Festa della polenta in programma dal 14 al 31 ottobre, a Vigasio.

Valerio Locatelli

(Nella foto: Walter Tirelli durante il suo lavoro)



A Bionde matrimoni inossidabili

Accomunati dallo stesso numero di anni di matrimonio e dalla scelta di vivere questo sacramento come fondamento sicuro per la costruzione di una famiglia che fonda le proprie radici sui valori umani e cristiani. Per alcune coppie di sposi della frazione di Bionde è ormai una piacevole consuetudine quella di ritrovarsi ogni cinque anni per festeggiare e condividere insieme l'anniversario di matrimonio. Quest'anno poi gli sposi hanno voluto ricordare il traguardo del 40esimo anniversario con una grande festa insieme a parenti ed



Foto-ricordo delle 15 coppie con don Giovanni Soave

amici nella Parrocchia di "Santa Caterina". A Gianluigi Bersani e Albina, Mario Bissoli e Paola, Paulino Cazzola e Carla, Franco Colombini e Luciana, Adriano Da Como e Agnese, Maggiore De Marchi e Agostina, Luigi Faccini e Nelda, Giuseppe Mantovani e Franca, Sergio Masotti e Teresa, Raffaello Rossetti e Loretta, Mario Rossi e Giuliana, Angelo Sganzerla e Maria, Giovanni Sganzerla e Imelda, Bruno Tomezzoli e Graziana, Sandro Zuliani e Luciana, auguri vivissimi anche da *La voce del Basso Veronese*. (I.m.)



NOGARA

Torneo di bocce

Recentemente, i campi di via San Francesco hanno ospitato il primo quadrangolare di Bocce "Città di Nogara", manifestazione organizzata dall'associazione "Amatori bocce". Vi hanno partecipato squadre veronesi e mantovane. Il trofeo è stato vinto dalla società "Montata Carra" di Mantova, che in finale ha battuto l'Amatori bocce di Nogara. Gli organizzatori, soddisfatti per il successo dell'iniziativa, seguita da un folto pubblico e sostenuta dall'amministrazione comunale, presente durante le premiazioni, danno appuntamento per il prossimo anno.

Giordano Padovani

CASA DELLA TENDA

TENDE
per interni
e da sole



TENDE
per uso
tecnico

di PASETTO DINA

Via Sterzi, 31 - NOGARA (VR) - Tel. e fax 0442 88146
www.tendaggiiberardo.it - info@tendaggiiberardo.it

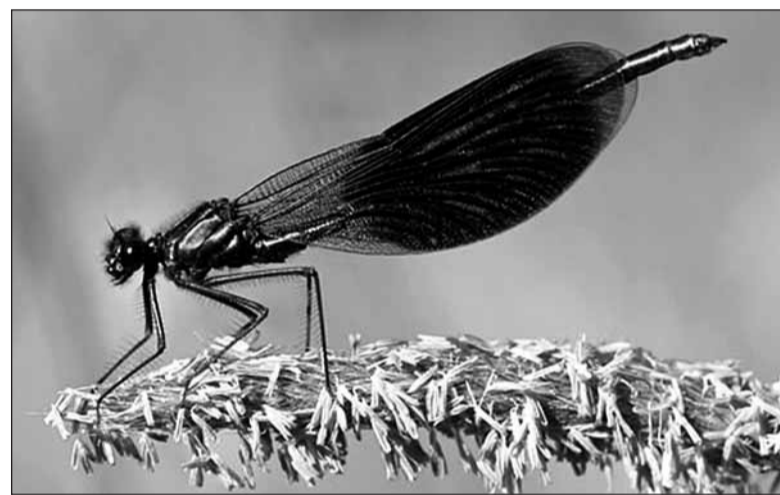
SALIZZOLE

La "trotàra" diventa oasi

Accordo firmato tra Comune di Salizzole, proprietario, e Associazione Culturale "El Fontanil" per ridare nuova vita alla «trotàra» di Bionde, un'area verde privata di circa 8000 metri quadrati, in località "Filegare", che nei prossimi mesi aprirà come luogo di interesse naturalistico, con specie animali e vegetali tutelate. Negli anni '60 la "trotàra" era un allevamento di trote in una costola del fiume Tregnon. Il proprietario Gianfrancesco Ferrarini ha deciso di valorizzare la zona ricca di flora e fauna: dopo alcuni periodi di silenzio la sua iniziativa è stata recepita e la nuova convenzione tra Comune, privato e associazione «El Fontanil», valorizzerà un'oasi verde incontaminata impedendo la sparizioni delle specie che la contraddistinguono.

L'area è stata concessa dal privato in comodato d'uso al Comune di Salizzole per 5 anni rinnovabili e sarà gestita dall'associazione di Isola della Scala "El Fontanil", che si occuperà di visite guidate, per scuole e per tutti, forse già dalla primavera 2011.

«Questo è il primo tassello di un programma di sviluppo ambientale più ampio, come il ripristino delle antiche strade, per cui abbiamo chiesto contributi europei e regionali», ha spiegato il sindaco di Salizzole Mirko Corrà. Rimasta abbandonata per circa 40 anni, la "trotàra" è diventata un biotopo rifugio di molte specie animali e vegetali. La presenza di alcuni invertebrati e vertebrati come la Damigella (*Calopteryx splendens*), la nota libellula blu verde, è indicatore della purezza delle ac-



Esemplare di "damigella" (*Calopteryx splendens*)

que. Dal punto di vista faunistico, invece, le specie presenti sono il pendolino, l'upupa, il picchio verde e rosso, il martin pescatore, che da tempo non si avvistava nella Bassa, il gufo e la ghiandaia. Tra le piante,

la farnia, l'acero campestre, il frasino, l'ontano nero, il salice, l'olmo, pioppi, robinie, platani, aceri, ciliegi, tigli, noci, oltre a molte varietà di felci.

Costantino Meo

Costruzione di strade, acquedotti, opere fognarie,
opere di irrigazione e canalizzazioni interrato di urbanizzazione
Autotrasporti di merci per conto terzi

GECCHELE RENATO



Via Oreste Galeazzi, 9 - 37060 ERBÈ (VR) - Tel. 045 7325298 - Fax 045 6674140



la banca
vicina alla gente

Cereabanca

1897



Sede: CEREÀ (VR)
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di BUTTAPIETRA (VR)



Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR)
Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)

BOVOLONE

Partito il "porta a porta"

Da ottobre è iniziato il nuovo servizio di raccolta rifiuti

Anche Bovolone passa alla raccolta differenziata porta a porta. Da lunedì 4 ottobre nel Comune della Bassa è partito il sistema di smaltimento dei rifiuti a domicilio, gestito dall'azienda "Bovolone Attiva". Sono spariti, dunque, i cassonetti e il pattume dovrà essere depositato davanti alla propria casa secondo un calendario preciso. L'elenco delle giornate in cui il servizio viene svolto è stato distribuito in questi giorni alle famiglie. Per agevolare questo passaggio la città è stata divisa in due zone. Sul sito internet dell'azienda che raccoglie l'immondizia viene consigliato di controllare sul calendario qual è la zona che corrisponde al vostro domicilio e i giorni di raccolta; conferire i rifiuti la sera

precedente il giorno della raccolta a partire dalle 20; seguire i consigli e le modalità di conferimento che trovate sul calendario e sul volantino informativo. «La raccolta dei rifiuti porta a porta è un grande cambiamento per la nostra comunità», spiegano dall'azienda, «e ci consentirà di differenziare di più e meglio i nostri rifiuti. Una corretta gestione dei rifiuti e la tutela dell'ambiente in cui viviamo riguarda tutti, nessuno escluso. "Bovolone Attiva" promuove questo cambiamento e come sempre è al servizio dei cittadini». Per dubbi o necessità è a disposizione il numero verde **800133433** e il personale degli uffici.

(l.r.)



TARMASSIA E PELLEGRINA

Mensa per le elementari

Un aiuto per i genitori che lavorano

Con l'inizio del nuovo anno scolastico è stato attivato il servizio mensa per gli alunni delle scuole elementari di Tarmassia e Pellegrina.

Il presidente del Comitato genitori della Scuola Materna di Tarmassia, Ismaele Barbirato, e la presidente del Comitato genitori della Scuola Materna di Pellegrina, Francesca Maestrelli, in un incontro promosso dall'Assessore all'Istruzione Paola Perobelli e dal Direttore dell'Istitu-

to Comprensivo dottor Saverio Spinelli, hanno dato la loro disponibilità per attivare il servizio mensa per le elementari. "Una soluzione che abbiamo concordato per cercare di aiutare le famiglie, soprattutto per i genitori che lavorano entrambi, grazie anche ai due Presidenti delle Scuole Materne che, limitatamente allo spazio disponibile, ci permettono di iniziare, già da quest'anno, il servizio" ha sottolineato l'assessore Perobelli.

Il servizio mensa è previsto per un numero massimo di 13 alunni per plesso scolastico, per i due rientri pomeridiani (martedì e venerdì). Gli alunni, all'orario concordato, accompagnati dall'insegnante, si recheranno nella sala mensa delle scuole materne per consumare il pranzo, dopodiché rientreranno nella loro scuola per il proseguimento dell'attività scolastica.

(l.r.)



ERBÈ

Alla trattoria San Giuseppe il "Risotto d'oro" 2010



È Federica Leardini, chef della trattoria San Giuseppe, la vincitrice (e non è la prima volta) del XIV concorso gastronomico "Risotto d'Oro Igp" svoltosi nel ristorante Palarisitaly, durante l'ultima edizione della Fiera del riso. Al concorso, riservato ai ristoranti situati nei Comuni veronesi dove si coltiva il riso vialone nano veronese Igp, hanno partecipato 15 ristoranti e tra i cinque finalisti ha prevalso Federica Leardini (nella foto) alla quale andato anche il premio della giuria popolare, per il risotto con zucca e tartufo.

Il riconoscimento della "Spiga d'oro", per i ristoranti di

Isola della Scala, è andato invece all'agriturismo Corte Seleson, e il premio miglior Risaia 2010 è stato vinto dall'Azienda Agricola di Artegiani Riccardo. La giuria, presieduta da Raffaello Speri, ha assegnato un premio speciale alla Trattoria Campagne di Bovolone, per il risotto alla parmigiana con bolognese di coniglio, spugnole della Lessinia e fiore di zucca pastellato. Lo scorso anno la sfida del risotto d'oro dell'Igp era stata vinta dal ristorante Ca' Scapin di Zevio.

(li.fo.)

OPPEANO

Volontari alle scuole

Approvato, dal consiglio comunale, il rinnovo della convenzione con alcune associazioni del territorio per affidare il servizio di sorveglianza degli alunni delle scuole elementari di Oppeano, Ca' degli Oppi e Vallese. La convenzione, di durata annuale 2010/2011, prevede che i volontari del Gruppo Cavalieri della Repubblica di Oppeano, le Associazioni degli Alpini di Oppeano e Ca' degli Oppi e l'Associazione "La Casetta" di Vallese sorvegliano gli studenti all'entrata e all'uscita da scuola, aiutandoli ad attraversare la strada in tutta sicurezza. Il sindaco, on. Alessandro Montagnoli ha ringraziato le associazioni per il loro servizio, svolto in forma volontaria, alle quali ha assicurato che sarà riconosciuto un contributo come negli anni precedenti.

(l.r.)

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

... dove l'uomo "coltiva" l'ambiente ...

Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

AVVISO PUBBLICO ASSE 4 LEADER CALEIDOSCOPIO

Programma di Sviluppo Locale 2007-2013 del GAL della Pianura Veronese

Il Gruppo di Azione Locale - G.A.L. della Pianura Veronese avvisa che sono ancora aperti i bandi pubblici per l'annualità 2010, per lo sviluppo del mondo rurale ed in attuazione della strategia di cui al Programma di Sviluppo Locale "Calceidoscopio" approvati dall'Assemblea dei Soci

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole AZIONE 2: Sviluppo dell'ospitalità agrituristica. Termine per la presentazione domanda di aiuto: 21 OTTOBRE 2010
		AZIONE 3: Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili Termine per la presentazione domanda di aiuto: 21 OTTOBRE 2010
MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese AZIONE 1: Creazione e sviluppo di microimprese Termine per la presentazione domanda di aiuto: 9 NOVEMBRE 2010
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali AZIONE 1: Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio. Termine per la presentazione domanda di aiuto: 26 OTTOBRE 2010

Per informazioni:

Dove: i bandi sono integralmente pubblicati e scaricabili sul sito: www.galpianuraveronese.it cliccando alla voce "i bandi del GAL" a sinistra del portale;

Sportello help-desk: gli interessati possono scrivere all'indirizzo coordinatore@galpianuraveronese.it Le domande inviate con posta elettronica, verranno esitate nel più breve tempo possibile, via mail e le risposte saranno inoltre pubblicate nelle cartelle "domande e risposte" delle singole Misure attivate.

Segreteria G.A.L.: gli interessati possono contattare la segreteria del GAL, aperta e a disposizione del pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:00

Tel. e fax 0442 17.91.878 • mail: segreteria@galpianuraveronese.it

PIERRE SPORT calzificio

PRODUZIONE CALZE TECNICHE PER TUTTI GLI SPORT

SPACCIO AZIENDALE

BOVOLONE (VR) - Via del Fiordaliso, 10
Tel. 045 6901522 - www.pieffesport.it



I finalisti: da sinistra Remondini, Ramis, Sartori e Gilli

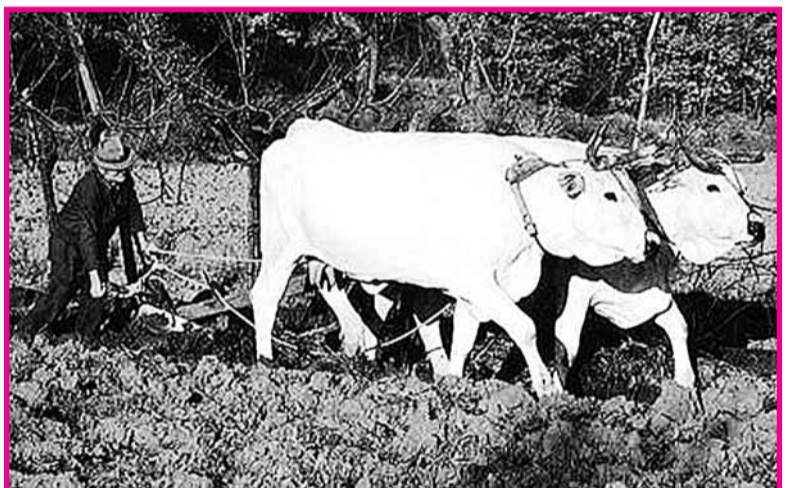
BONFERRARO

Tennis: il doppio al Dlf Legnago

Ancora una vittoria dei tennisti legnaghesi del Dopo-lavoro ferroviari nel torneo di doppio organizzato dall'Associazione tennis solidarietà Auser di Bonferraro. Dopo le vittorie nel 2008 e nel 2009, siamo alla terza consecutiva ottenuta dalla coppia di tennisti legnaghesi Massimiliano Ramis e Flavio Sartori, che ancora una vol-

ta hanno battuto la coppia casteldariense formata da Gino Gilli e Marco Remondini. Al torneo hanno partecipato 16 coppie di giocatori provenienti dai paesi vicini e anche dal mantovano. Ad entrambe le coppie trofei, coppe e cesti di generi alimentari, premi offerti da esercizi pubblici locali, Comune e Pro loco.

(l.f.)



Agricoltura e civiltà contadina

La sezione veronese di Agriturist (Associazione no profit per il turismo, l'ambiente e il territorio) presieduta da Giacomo Murari, in collaborazione con un'altra struttura no profit per il territorio, Custozza Cielo e Terra, organizza un corso "itinerante" per parlare di agricoltura e civiltà contadina veneta. "L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Verona e per la partecipazione si chiede una quota rappresentativa che serve a coprire le spese di organizzazione sostenute" rileva il presidente Murari. "In particolare si tratta di un corso" itinerante" sulla storia dell'agricoltura e della civiltà contadina veneta. Un viaggio tra passato, presente e futuro per non dimenticare chi siamo e da dove veniamo". Sono previste tre serate dove esperti, operatori del settore ed esponenti pubblici discuteranno sull'argomento e in ultima battuta verrà affrontato anche la tematica del Turismo Rurale come possibile fonte di sviluppo dell'agricoltura veronese moderna. L'evento sarà

anche un'interessante occasione per conoscere più da vicino il territorio. Infatti il corso si sposterà all'interno del comprensorio di produzione del vino Custozza per conoscere le sue aziende produttrici. (l.r.)

Programma:
26 ottobre nell'azienda agricola Albino Piona.
 Tema: "Agricoltura veneta nella storia";
9 novembre nell'azienda agricola Ronca.
 Tema: "L'evoluzione della civiltà contadina veneta in epoca moderna";
23 novembre nell'Agriturismo Casa Perina, dibattito conclusivo su: "Possibili scenari futuri della nostra agricoltura. Turismo rurale come opportunità?".
 Al termine cena di fine corso in abbinamento i vini della Cascina Monda Tor.
Prenotazione obbligatoria entro lunedì 25 ottobre
 TEL 3921806002
 e-mail: agriturist.vr@gmail.com

CASTEL D'ARIO

Ida la veronese ha 104 anni

Ha sempre lavorato nei campi



Ha compiuto 104 anni Ida Degani, vedova Furlan, nata il 2 ottobre 1906 a Boschi Sant'Anna, nel Veronese, residente in via Villa dal 1937. È stata festeggiata dai due figli, Giovanni e Oliviero, dalle nuore, dai nipoti, pronipoti e amici. Presente anche il sindaco Sandro Correzzola, con un omaggio, il vice sindaco Pierluigi Fregna e la dirigente dell'ufficio anagrafe, Susanna Menghini, che ha confermato essere nonna Ida la più anziana in assoluto del paese, seguita a due lunghezze da un'altra signora che compirà 102 anni in dicembre!

Borse di studio dalla Società operaia

Sono state sette le borse di studio messe a disposizione dalla Società operaia di previdenza casteldariense per l'anno scolastico 2009/2010 per i ragazzi "licenziati" dalla scuola media. Domenica 3 ottobre, il presidente della Sop, Giuliano Ferrari, alla presenza del sindaco, Sandro Correzzola, dell'assessore alla pubblica istruzione, Nicola Zoccatelli, e dei genitori e familiari dei premiati, oltre ai numerosi cittadini che hanno riempito il salone del Palazzo pretorio, ha consegnato le sette borse di studio ad altrettanti ragazzi che hanno avuto come votazione "10" (borsa da 250 euro ciascuno) e "9" (borsa da 100 euro ciascuno), oltre ad una pergamena ed un libro sulla



storia della Società operaia. I premiati (nella foto) sono stati: Alessia Allegri, Chiara Luppi, Martina Micheletti, Lorenzo Mirandola, Massimiliano Maria Monaci, Giorgia

Ravelli e Yaroslav Vorobel (di origine ucraina). Al termine il tradizionale rinfresco ha concluso la manifestazione.

(li.fo.)

L'ANGOLO DELLA SALUTE

Il medico risponde

L'impotenza e i farmaci



Continua anche questo mese la collaborazione con il dottor Giuseppe Pecoraro, che tiene questa rubrica per i nostri lettori. Chi volesse rivolgergli dei quesiti è pregato di inviarli per posta elettronica al suo indirizzo: gpecoraro@ulss22.ven.it

“ Egr. dott. Pecoraro, da alcuni mesi soffro di impotenza. Su consiglio del medico ho assunto il cialis, che in effetti funziona. Quali sono i rischi che posso correre nell'assumere questo tipo di farmaco? Grazie

V.N
Verona

Francamente come prima cosa le consigliereerei gli accertamenti (dosaggi ormonali, ecocolor doppler dinamico, ecc.) per verificare qual è la causa che sta alla base della sua disfunzione erettile. È una regola che andrebbe rispettata sempre, anche nei casi in cui la diagnosi sembra scontata. Ad ogni modo cialis, levitra o viagra non sono degli afrodisiaci, ossia non stimolano il desiderio sessuale e quindi non agiscono a livello cerebrale. Agiscono come vaso-dilatatori, il cui bersaglio principale sono le arterie del pene e in minima parte le arterie degli altri distretti. Questa azione peraltro si esplica in modo particolare dopo l'eccitazione sessuale. Sono farmaci che hanno modesti effetti indesiderati come rossore del viso, chiusura nasale o lieve alterazione della visione dei colori (non va usata nei pazienti con retinite pigmentosa, malattia piuttosto rara.), fenomeni che scompaiono rapidamente. Assolutamente da evitare nei pazienti che fanno uso di farmaci cosiddetti nitroderivati per il fatto che pos-

sono determinare gravi cali pressori con rischio di effetti letali. Per il resto direi che possono essere assunti in assoluta tranquillità. Anzi, meno male che ci sono, perché sono la migliore risposta terapeutica possibile in moltissimi casi di impotenza. Non solo, ma pare che alla lunga, dal momento che creano un effetto tipo ginnastica vascolare, tendono a migliorare anche le erezioni spontanee. C'è anche chi ha ipotizzato per questo un buon effetto sulle arterie di altri organi come quelle del cuore, del cervello, ecc. Ma ciò è tutto da dimostrare. Consideri anche che sono ormai diversi anni che questi farmaci sono in commercio e che milioni di persone li assumono regolarmente. Ovviamente, come per tutti i farmaci, bisogna usarli con cautela. Nella speranza di aver chiarito i suoi dubbi le porgo i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Pecoraro
 e-mail: gpecoraro@ulss22.ven.it
 www.urologiaveronese.it

Le nostre
recensioni

IL CONCERTO

Musica sacra a Goito

Intenso evento artistico nella Basilica della Madonna della Salute di Goito (Mn): il concerto dedicato a don Roberto Fornari, di cui sono state eseguite alcune opere, la *Missa brevis* per soprano, tenore, basso e quartetto d'archi, *l'Ave Maria*, il *Padre nostro* e il *Canto alla Madonna*. Nella seconda parte della serata è stato eseguito lo *Stabat Mater* del maestro Pietro Salvaggio, residente a Vigasio, il quale ha svolto anche la funzione di direttore d'orchestra.

Nelle opere del sacerdote mantovano ho sentito dolcezza e senso mistico; notevole l'*Agnus dei*, con un finale vivace, quasi vivaldiano.

Solenne e maestoso il *Canto alla Madonna*.

Molto diverso lo stile di Salvaggio, che risente di molte influenze, composte in sonorità classiche e moderne, in cui i vibranti violini danno un effetto teso e drammatico. La parte finale dello *Stabat Mater* (la struggente *Quando Corpus Morietur*) è un vertice di emozione e sentimento: leggero e solenne, dolce e sospeso, accorato e dolente, che segna l'estremo volgersi dell'anima verso l'alto, il Paradiso. Di questo brano il pubblico entusiasta ha chiesto il bis.

Ottimi anche gli interpreti: il soprano Ulpiana Aliay, il tenore Jeremy Palumbo, il basso Gabriele Lombardi, Giuliana Santi e Viktor Csanyi ai violini, Alberto Danelon alla viola, Luigi Galizzi al violoncello, Enrico Calgagni all'oboe e Carlo Benatti all'organo.



LA MOSTRA FOTOGRAFICA

"Il paese che cambia"

di Osvaldo Sorio

Ci sono tante mostre fotografiche in giro, non tutte importanti e utili. A volte però si ha l'impressione che quella mostra "doveva" esser fatta. È così per l'esposizione di Osvaldo Sorio alla sagra di Povegliano. Si tratta di foto del paese con alcuni luoghi e scorci ripresi in tempi diversi. Ne esce un percorso psicologico, ma anche una riflessione culturale. I visitatori riconoscono edifici e luoghi, fanno riflessioni che possiamo definire filosofiche: "Il cambiamento è positivo o negativo? Quali valori si perdono in modo irreversibile?". Il racconto della realtà viene fatto con le immagini, alcune d'epoca, scelte con cura e sensibilità, altre scattate dallo stesso Osvaldo Sorio, che si conferma "fotografo di razza", come nello scatto che ritrae venditori extracomunitari sull'aja di Villa Baladoro, o quando fissa le drammatiche fasi dell'abbattimento di un edificio di "archeologia industriale". L'interesse dei visitatori e il loro apprezzamento hanno dato soddisfazione all'impegno e al lavoro di Osvaldo.

Giovanni Biasi

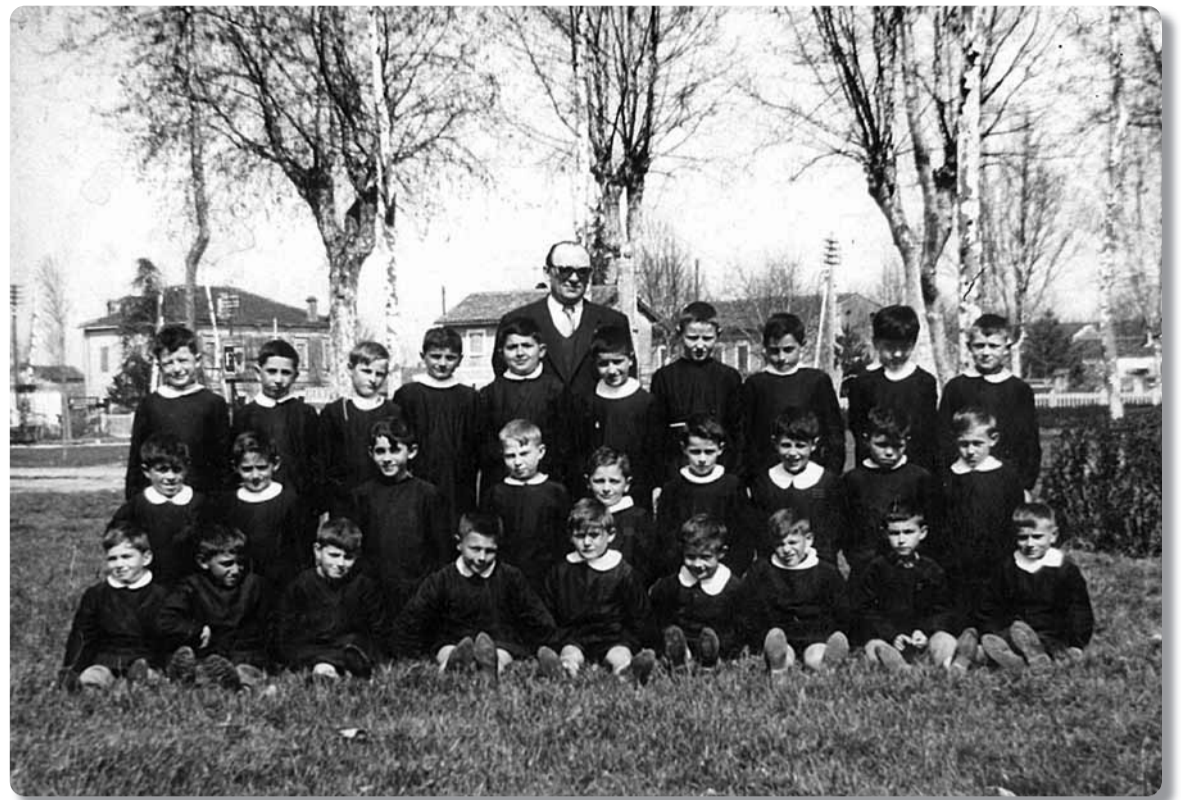


Antico e moderno a Povegliano in una foto di Osvaldo Sorio

Chi si riconosce?

Isola della Scala, anno scolastico 1958/59

la classe 4ª elementare col M° Silvio Galitto



LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 101 - 37063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Strade
sviluppo
vivibilità

Egr. direttore,

sono un cittadino di Trevenzuolo preoccupato per il traffico e l'inquinamento che coinvolgono il capoluogo.

Ho appreso dai giornali che molti protestano per il continuo passaggio dei camion dal centro provenienti dal casello autostradale e diretti alla zona industriale o a Isola della Scala.

Bisognerebbe imparare dagli errori: prima di fare insediamenti industriali o di altro genere si dovrebbe prevedere l'adeguata viabilità, che non passi ovviamente dai centri abitati, non l'opposto come è successo a Trevenzuolo.

Su questo aspetto appare incoraggiante l'intervento della nuova amministrazione comunale che, a proposito del Centro agroalimentare/logistico, subordina l'insediamento alla costruzione di adeguata viabilità. Speriamo che questo sia un segnale positivo e che venga seguito da atti ulteriori conseguenti che mettano in primo piano, oltre agli obiettivi economici, il contenimento dell'inquinamento da traffico e da rumore, che si accompagnano allo "sviluppo" incontrollato e non ben programmato.

Lettera firmata

Fiera
tradizione
e affari

Gent. direttore,

ormai la Fiera del riso di Isola della Scala ha raggiunto la 44ª edizione, ma dello spirito originario poco o nulla è rimasto.

Mi ricordo i banchetti sul prato della fiera (l'attuale Budenheim), dove ci si recava per un assaggio del risotto o per acquistare il riso vialone nano promosso con logo del comune. Oppure la gara gastronomica tra i ristoranti e le trattorie in competizione per il miglior risotto all'isolana. Le persone si riversavano un po' in tutti i locali per vedere se la scelta della giuria era condivisibile: solo loro, alla fine, ne avrebbero decretato il successo. Ora non è più così, anche se devo ammettere che un'evoluzione è sacrosanta e comprensibile. Mi sembra però che più che a un'evoluzione in questi ultimi anni abbiamo assistito ad una rivoluzione, uno sconvolgimento della tradizione paesana, che comporta uno stravolgimento generale dei principi su cui era nata la fiera, cioè la promozione del prodotto riso e del suo piatto tipico.

Invece, percorrendo il tragitto obbligato per arrivare ai mega capannoni dove viene distribuito il risotto ci si ritrova in una grande fiera campionaria che nulla ha a che

vedere con le nostre tradizioni. Elencare tutti i prodotti esposti sarebbe troppo lungo e noioso.

Mi domando se per il business tutto sia permesso, compresi i problemi provocati alla vivibilità del paese dovuti anche dall'eccessiva durata della manifestazione.

Lettera firmata

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.come-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per l'Italia € 10,00

per l'estero € 25,00

SQUASSABIA arredamenti
roncolevè - verona

Molteni & C

GRUPPO SQUASSABIA™
architettura arredamento e design



info@squassabia.com :: www.squassabia.com :: +39 045 73 50 777